



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC. N.5 QUARTU S. ELENA

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC. N.5 QUARTU S. ELENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ..... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. .....*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:*  
*2019/20*

*Periodo di riferimento:*  
*2019/20-2021/22*



# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



# **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

### **Popolazione scolastica**

#### **Opportunità**

Quartu S. Elena, 80.000 abitanti, collocata a circa 6 chilometri a Sud-est del capoluogo sardo, ha conosciuto nella seconda metà del '900 uno sviluppo intenso che ha modificato l'originario assetto urbanistico e il tessuto sociale. L'antico centro contadino si è trasformato, negli anni, in città moderna ad economia prevalentemente rivolta al commercio, ai servizi e all'attività edilizia. L'Istituto Comprensivo n. 5 opera nei quartieri sud orientali della città, dove, negli ultimi decenni, va concentrando il maggiore sviluppo edilizio e demografico. La complessità delle situazioni socio-economiche e culturali del territorio implica un'attenta osservazione e valutazione dei bisogni formativi. Dall'analisi dei dati a nostra disposizione, relativi all'apprendimento, al rendimento e ai comportamenti degli alunni, emergono bisogni di tipo affettivo, comunicativo, relazionale e cognitivo. La complessa realtà sociale in cui operano le Scuole dell'Istituto, caratterizzata da aspetti economici, culturali e lavorativi differenziati, ha portato a definire offerte formative di plesso che rispondano ai diversi bisogni. In tutto l'Istituto una particolare attenzione è rivolta all'accoglienza e all'integrazione dei bambini diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali. Nella scuola sono presenti una ventina di bambini provenienti da altre nazioni, per cui emerge l'esigenza di favorire l'integrazione sociale e culturale in primo luogo nell'ambito comunicativo e linguistico.

#### **Vincoli**

I docenti diversificano le progettazioni curricolari e le situazioni organizzative in base alle diverse realtà socio-educative, adottando comuni principi di integrazione e coerenza progettuale e basandosi sulla disponibilità delle risorse (spazi, strutture, laboratori, competenze professionali). Il tempo scuola è articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, in tutti i caseggiati scolastici. I plessi sono dotati di spazi adibiti a laboratori per attività di arricchimento e di recupero. I laboratori vengono utilizzati secondo criteri di



flessibilita'. In ogni caselliato sono presenti spazi-giardino parzialmente fruibili. In Via Fieramosca e in Via Perdalonga sono disponibili spazi attrezzati per le rappresentazioni teatrali. La scuola di Via Fieramosca e' dotata di un'ampia palestra, quella di Via San Benedetto di un campo esterno polivalente. Nella scuola secondaria di via Perdalonga l'orario scolastico si articola dalle ore 8,30 alle ore 14,00 e il lunedì gli alunni escono alle 16,30. Nelle ore pomeridiane vengono concentrati i laboratori previsti nel PTOF relativi alle discipline sportive (basket, nuoto, pesistica, volley, con esperti esterni delle società sportive del territorio, che collaborano con il nostro Istituto gratuitamente), laboratori di Italiano, Matematica, Latino, Lingua Inglese e Francese, Musica. Inoltre gli insegnanti hanno costituito le aule didattiche per le discipline e gli alunni si spostano da un'aula all'altra per seguire le lezioni.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

La popolazione residente nel territorio e' caratterizzata dalla presenza di occupati, disoccupati, stranieri residenti, ecc. L'economia del territorio e la sua vocazione produttiva sono incentrate sul commercio, sui servizi e sull'attività edilizia. Le risorse presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale sono scarse. Le istituzioni rilevanti nel territorio per l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica sono costituite dai 6 Istituti Comprensivi Statali e dalle Scuole Superiori di II Grado. Da oltre un decennio, l'Amministrazione comunale in collaborazione con le scuole attiva il Servizio di Assistenza Educativa Specialistica Scolastica. Gli educatori supportano, in modo sinergico con i docenti, il percorso di istruzione degli alunni diversamente abili, assicurando interventi finalizzati all'acquisizione dell'autonomia personale e sociale degli stessi, nonché favorendo la qualità dell'integrazione. L'assistenza alla persona e' invece affidata ai collaboratori scolastici formati per tale funzione.

### **Vincoli**

L'Ente Locale, ossia il Comune di Quartu S.Elena, non e' riuscito ad ottenere nel tempo una stabilità politica tale da costruire una collaborazione permanente tra i diversi soggetti Istituzionali. Da quest'anno le cose stanno cambiando e si sta cercando di creare un rapporto di collaborazione continuativo con l'istituzione scolastica. Un altro vincolo importante e' ancora l'edilizia scolastica, infatti i diversi caselliati scolastici necessiterebbero di



completamenti ed adeguamenti strutturali, nonche' di arredi funzionali alle attivita' didattiche.

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

La situazione finanziaria della scuola e' basata esclusivamente sulle risorse assegnate dallo stato. Le fonti di finanziamento sono diversificate sulla base delle attivita' proposte: le visite guidate sono finanziate dalle famiglie degli alunni, altri finanziamenti specifici provengono dal Ministero, dalla Regione Sardegna e dal Comune. Nei tre caselli di scuola primaria sono operativi tre laboratori di informatica realizzati nell'arco di tempo 1996-2010. Numerose postazioni sono inoltre dislocate nelle aule in cui viene svolta l'attivita' curricolare. Grazie al Progetto Regionale Del. 52/9 del 27/11/09 'Scuola Digitale', negli ultimi anni, in tutti i plessi di Scuola Primaria e nel plesso di Scuola Secondaria di I grado e' stato potenziato il cablaggio e sono stati installati ulteriori access point per la rete wireless; inoltre dallo scorso anno scolastico in tutte le aule dei quattro plessi sono funzionanti le Lavagne Interattive Multimediali. Nei diversi caselli sono presenti degli spazi dedicati ai laboratori e alle biblioteche. Le Scuole di Via Fieramosca e di Via Perdalonga sono dotate di una palestra attrezzata.

### **Vincoli**

In attesa della definizione degli strumenti e delle modalita' idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme: -Viene esclusa la distribuzione di incentivi 'a pioggia' o in maniera indifferenziata;-I progetti realizzati con i fondi contrattuali sono sottoposti a forme di verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti; -Vengono previsti incentivi che premiano l'impegno e il coinvolgimento in attivita' funzionali alla qualificazione dell'offerta formativa. In assenza del piano della Performance, gli obiettivi e i risultati attesi della contrattazione integrativa vengono desunti dal PTOF e dai processi di autovalutazione ed analisi di Istituto. I risultati attesi attengono sostanzialmente agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni, i cui esiti vengono registrati dalle indagini dell'Invalsi e dalla valutazione sistematica operata dai docenti.

### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**



❖ **IC. N.5 QUARTU S. ELENA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC8AA003
Indirizzo	VIA FIERAMOSCA 33 QUARTU S.ELENA 09045 QUARTU SANT'ELENA
Telefono	070810001
Email	CAIC8AA003@istruzione.it
Pec	caic8aa003@pec.istruzione.it
Sito WEB	ic5quartu.gov.it/

❖ **SC. INFANZIA VIA BONN (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA8AA01X
Indirizzo	VIA BONN QUARTU SANT'ELENA 09045 QUARTU SANT'ELENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via BONN 13/A - 09045 QUARTU SANT'ELENA CA</li></ul>

❖ **SC. INFANZIA VIA FADDA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA8AA021
Indirizzo	VIA FADDA 4 QUARTU S.ELENA 09045 QUARTU SANT'ELENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via SANT`ANTONIO 2 - 09045 QUARTU SANT'ELENA CA</li></ul>

❖ **VIA FIERAMOSCA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



<b>Codice</b>	CAEE8AA015
<b>Indirizzo</b>	VIA FIERAMOSCA, 33 QUARTU SANT'ELENA 09045 QUARTU SANT'ELENA
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via ETTORE FIERAMOSCA 33 - 09045 QUARTU SANT'ELENA CA</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	15
<b>Totale Alunni</b>	289

**❖ SC. PRIMARIA VIA SAN BENEDETTO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA PRIMARIA
<b>Codice</b>	CAEE8AA026
<b>Indirizzo</b>	VIA SAN BENEDETTO QUARTU SANT'ELENA 09045 QUARTU SANT'ELENA
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via SAN BENEDETTO 12 - 09045 QUARTU SANT'ELENA CA</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	9
<b>Totale Alunni</b>	165

**❖ FRANCESCO PERRA (V. ALGHERO) (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA PRIMARIA
<b>Codice</b>	CAEE8AA037
<b>Indirizzo</b>	VIA ALGHERO,SN QUARTU SANT'ELENA 09045 QUARTU SANT'ELENA
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via ALGHERO 60 - 09045 QUARTU SANT'ELENA CA</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	8
<b>Totale Alunni</b>	124



❖ **VIA PERDALONGA (QUARTU S.E.) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM8AA014
Indirizzo	VIA PERDALONGA 8 QUARTU S.ELENA 09045 QUARTU SANT'ELENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via PERDALONGA 6 - 09045 QUARTU SANT'ELENA CA</li></ul>
Numero Classi	12
Totale Alunni	239

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	4
	Palestra	2



**Servizi**

**Mensa**

Servizio trasporto alunni disabili

**Attrezzature  
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

40

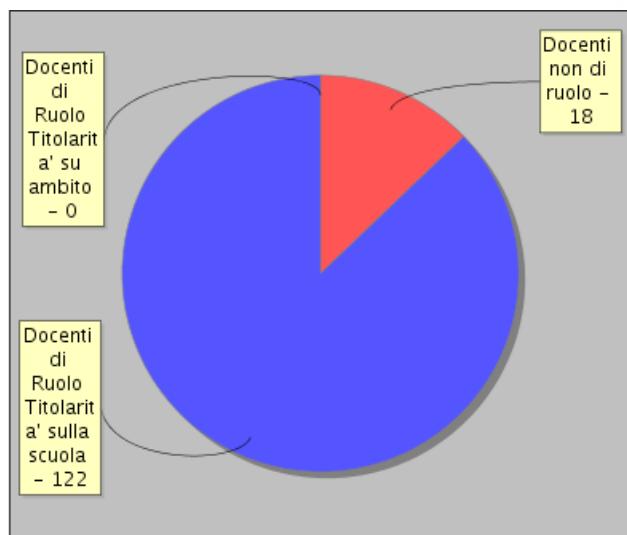
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 122

Personale ATA 26

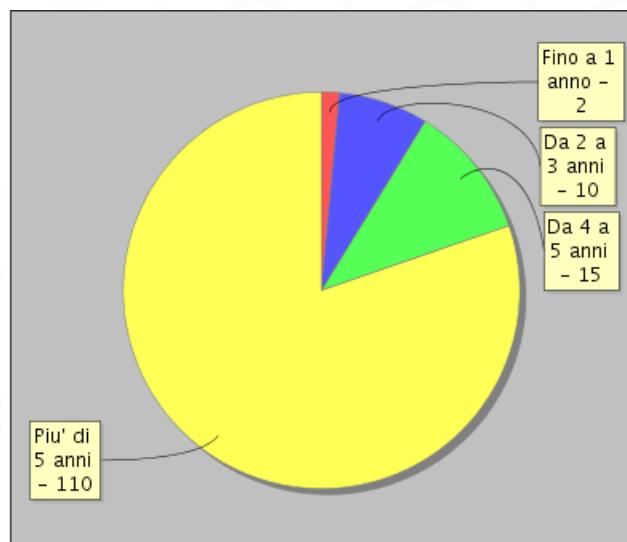
### ❖ Distribuzione dei docenti

#### Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 122
- Docenti di Ruolo Titolarità su ambito - 0

#### Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 110



# **LE SCELTE STRATEGICHE**

## **PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

### **Aspetti Generali**

*La pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale è coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola attraverso:*

- a) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.*
- b) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);*
- c) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*
- d) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF*

### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**



## Risultati Scolastici

### **Priorità**

Esoni degli scrutini.

### **Traguardi**

Tutti gli alunni devono essere ammessi alla classe successiva Aumento delle percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto più alte

### **Priorità**

Trasferimenti e abbandoni. Alunni trasferiti, in entrata, in corso d'anno. Alunni trasferiti, in uscita, in corso d'anno.

### **Traguardi**

Annulloamento della già irrisoria percentuale di alunni trasferiti in uscita a causa di un rapporto non positivo con la scuola.

## Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

### **Priorità**

fare in modo che tutte le classi effettuino le prove nazionali

### **Traguardi**

innalzare le valutazioni medio-basse

## Competenze Chiave Europee

### **Priorità**

Livelli di apprendimento degli alunni.

### **Traguardi**

Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza.

## Risultati A Distanza

### **Priorità**

Successo degli alunni nella prosecuzione degli studi nella Scuola Secondaria di II grado.

### **Traguardi**

Aumento della percentuale degli alunni che supera con voti alti l'esame di stato della



Scuola Secondaria di I grado.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti redigerà il nuovo Piano dell'Offerta Formativa per gli anni 2019 - 21

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo con un percorso valutativo verticalizzato e condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola, nelle riunioni di dipartimento.
- 3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
- 4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e con rotazione delle classi, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Scambio di Docenti dei tre ordini di scuola e laboratori comuni.
- 5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze



verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio, incentivando la possibilità per queste ultime di attivare dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, favorendo attività di tirocinio dei liceali nelle classi dei tre ordini di scuola.

6) Inserimento di tutte le attività proposte dal Collegio dei docenti nell’ambito dei tre ordini di scuola, nei diversi settori degli apprendimenti

7) Sviluppo di attività/ progetti che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento col FIS;

8) Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che potenzino l’ambito dei curricoli ordinari, come la preparazione alle certificazioni europee delle lingue straniere o la pratica di attività sportive dilettantistiche.

9) Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell’ambito dell’Istituto comprensivo con un’attinenza diretta con la didattica.

10) Ampliamento delle attività attinenti all’organico potenziato con le seguenti priorità:

a. Docenti di scuola primaria per attività di recupero e potenziamento

b. Docenti di scuola secondaria per attività di recupero e potenziamento e per lo sviluppo delle competenze di base.

c. Docenti di lingua comunitaria della scuola secondaria, primaria e dell’infanzia per uno scambio di ruoli d’ insegnamento nei tre ordini di scuola

d. Docenti di Musica per l’attuazione della diffusione della cultura musicale nella scuola primaria e nella scuola secondaria con progetti comuni anche di canto corale;

e. Docenti di sostegno per i tre ordini di scuola che accompagnano gli alunni nel percorso formativo dei tre ordini di scuola.

11) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l’utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di

proprietà dell’Istituto nell’ambito del Piano nazionale della scuola digitale.



- 12) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- 13) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- 14) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- 15) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- 16) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili dei 6 plessi, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

**1 Corsi curricolari per lo sviluppo delle competenze trasversali:** in riferimento a quanto indicato al punto 1.2, le attività didattiche pomeridiane programmate per questo anno scolastico, in orario curricolare (cioè obbligatorio), si svolgono con le seguenti modalità nelle seguenti aree:

- **Corsi dell'area letterario-storico-geografica:**  
Scrittura creativa; Imparo a studiare; Latino; Giochiamo alla storia della Sardegna; Greco Antico; Olimpiadi della geografia; Orientieering; Cineforum; Cagliari medievale
- **Corsi dell'area linguistico-espressiva:**  
Teatro; Giornalino web; Flauto dolce; Canto corale; Cineforum.
- **Corsi dell'area matematico-scientifico-tecnologica:**  
Matematica in gioco; Educazione alla salute; Introduzione al disegno CAD e alla modellazione; Primo soccorso
- **Corsi dell'area delle lingue straniere:**  
Help! (recupero di inglese); The animal kingdom; Educazione alimentare/Food education; Potenziamento; The Solar System; Let's speak English; Spagnolo
- **Corsi dell'area sportiva:**  
Duathlon, Pallavolo, Hockey su prato, Scherma, Basket, Beach volley, Pesistica



vedi allegato offerta formativa

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Modello organizzativo e orario curricolare

Unità modulari di lezione

Ampliamento Offerta Formativa in orario curricolare

Doppia ricreazione

Aule d'insegnamento tematiche

Inclusione

Unità di supporto didattico ed educazione parentale assistita

Corsi in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze trasversali (vedi documento allegato nell'offerta formativa)

**PRATICHE DI VALUTAZIONE**

vedi allegati sulla valutazione nel curricolo verticale

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**



---

**Altri progetti**

---

E-twinning

---



# **L'OFFERTA FORMATIVA**

## **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

### **INFANZIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. INFANZIA VIA BONN	CAAA8AA01X
SC. INFANZIA VIA FADDA	CAAA8AA021

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### **PRIMARIA**



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA FIERAMOSCA	CAEE8AA015
SC. PRIMARIA VIA SAN BENEDETTO	CAEE8AA026
FRANCESCO PERRA (V. ALGHERO)	CAEE8AA037

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA PERDALONGA (QUARTU S.E.)	CAMM8AA014

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **SC. INFANZIA VIA BONN CAAA8AA01X**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SC. INFANZIA VIA FADDA CAAA8AA021**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **VIA FIERAMOSCA CAEE8AA015**

**SCUOLA PRIMARIA**

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



**SC. PRIMARIA VIA SAN BENEDETTO CAEE8AA026**

**SCUOLA PRIMARIA**

**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**FRANCESCO PERRA (V. ALGHERO) CAEE8AA037**

**SCUOLA PRIMARIA**

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**VIA PERDALONGA (QUARTU S.E.) CAMM8AA014**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

Modello organizzativo e orario curricolare della scuola secondaria

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 0830 alle ore 14,00. Il lunedì, in periodi stabiliti e comunicati a settembre alle famiglie, le attività proseguono dalle 14,30 alle 16,20 (dalle 14,00 alle 14,30 è prevista una ricreazione durante la quale gli alunni e le alunne consumano un pasto portato da casa) secondo quanto indicato al punto 1.21.1 Unità modulari di lezione è in applicazione al curricolo dell'autonomia, che consente l'utilizzo della quota del 20% del monte ore annuo per l'effettuazione di progetti didattici disciplinari o pluridisciplinari, l'unità oraria di lezione tradizionalmente proposta in 60 minuti, è stata

rideterminata in Unità modulari di lezione da 110 minuti. L'attività didattica risulta così organizzata su tre moduli-lezione giornalieri.

1.2 Ampliamento Offerta Formativa in orario curricolare la quota oraria del 20% (cioè i cinque minuti sottratti a ciascuna lezione) è stata distribuita per 21 settimane, di lunedì pomeriggio, per l'attuazione delle attività curricolari correlate al raggiungimento degli obiettivi educativi del PTOF. Le attività di ampliamento così organizzate si svolgono in orario pomeridiano sotto forma laboratoriale, spesso per classi aperte, come indicato al punto 2.

1.3 Doppia ricreazione : per armonizzare la proposta didattica alle esigenze di movimento e di relazione tipiche della fascia d'età degli alunni della scuola media e per favorire un approccio accogliente da parte della scuola, si è predisposto il raddoppiamento della ricreazione che può essere svolta sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico (nelle pertinenze esterne dello stesso). La ricreazione (della durata di 15 min.) si svolge con l'ausilio dei docenti in servizio e dei collaboratori scolastici.

1.4 Aule d'insegnamento tematiche:eliminazione dell'aula-classe e trasformazione in aula tematica assegnata a un docente o a più docenti per aree disciplinari afnii i gruppi classe al termine di ogni unità di lezione, sotto la sorveglianza dei docenti stessi, si spostano nell'aula dei docenti delle discipline impartite in orario. Quando



l'aula è libera, il docente la utilizza come studio e luogo di incontro con i genitori o con gli alunni per specifiche attività di approfondimento e/o recupero.

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

### **NOME SCUOLA**

IC. N.5 QUARTU S. ELENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IC5 Quartu S. E. - Allegato 1 al PTOF 2019/2022 - I Curricoli Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE I C 5 DE AMICIS ALLEGATO1 PTOF2019-22.PDF

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

vedi allegato

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

vedi allegato

##### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

vedi allegato

##### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota oraria prevista viene utilizzata per attività di recupero e potenziamento in orario curricolare.



**NOME SCUOLA**

VIA PERDALONGA (QUARTU S.E.) (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IC5 Quartu S. E. - Allegato 1 al PTOF 2019/2022 - I Curricoli Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE I C 5 DE AMICIS ALLEGATO1 PTOF2019-22.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 14:00. Il lunedì, in periodi stabiliti e comunicati a settembre alle famiglie, le attività proseguono dalle 14 alle 16:20 (dalle 14 alle 14:30 è prevista una ricreazione durante la quale gli alunni e le alunne consumano un pasto portato da casa)

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nell'ottica di favorire la crescita educativa e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la scuola secondaria di primo grado, propone un'ampia opzione di corsi che gli alunni e le alunne frequentano a scelta libera secondo un criterio di scelta pluriennale che prevede la loro distribuzione per aree di competenza e lo svolgimento di non meno di 2/3 corsi per anno scolastico, a seconda della durata. I corsi si concludono dopo 7 o 14 settimane e sono valutati in relazione alle competenze acquisite. Concorrono alla certificazione delle competenze (documento prodotto al termine del 3° anno di scuola)

**ALLEGATO:**

PTOF - PROPOSTA FORMATIVA SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Corsi curricolari per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

**Utilizzo della quota di autonomia**



Unità modulari di lezione: in applicazione al curricolo dell'autonomia, che consente l'utilizzo della quota del 20% del monte ore annuo per l'effettuazione di progetti didattici disciplinari o pluridisciplinari, l'unità oraria di lezione tradizionalmente proposta in 60 minuti, è stata rideterminata in Unità modulari di lezione da 110 minuti. L'attività didattica risulta così organizzata su tre moduli-lezione giornalieri. a quota oraria del 20% (cioè i cinque minuti sottratti a ciascuna lezione) è stata distribuita per 21 settimane, di lunedì pomeriggio, per l'attuazione delle attività curricolari correlate al raggiungimento degli obiettivi educativi del PTOF. Le attività di ampliamento così organizzate si svolgono in orario pomeridiano sotto forma laboratoriale, spesso per classi aperte,

**ALLEGATO:**

PTOF - AMPLIAMENTO CURRICOLARE.PDF

## Approfondimento

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ POTENZIAMENTO MUSICA E ARTE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Grazie alla presenza di alcuni docenti di posto comune, nominati per il potenziamento nella scuola primaria, è stato possibile utilizzare due docenti specializzati in discipline musicali e in arte e immagine, in tutte le classi delle scuole primarie di via Fieramosca e di via San Benedetto

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi e multimediali.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno



**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica  
Lingue  
Musica  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

**❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

Grazie alla presenza di una docente di lingua inglese sul potenziamento nella scuola secondaria, disponibile all'insegnamento verticale nella scuola primaria, si è potuto ridurre l'orario di tre docenti di lingua inglese, al fine di completare l'orario curricolare in attività extracurricolari di preparazione alla certificazione delle competenze europee della lingua inglese, per una volta alla settimana, per complessivi tre gruppi misti di alunni provenienti dalle quinte classi della scuola primaria e dalle prime e seconde classi della scuola secondaria, che hanno superato i test di ammissione della Cambridge.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura delle lingue straniere, stimolando l'apertura di canali atti a diffondere e valorizzare il proprio e l'altrui patrimonio culturale. Apprendimento della lingua straniera per:  
• Sviluppare competenze plurilingue e pluriculturali in ambiti più estesi e diversificati  
• Superare le difficoltà inerenti l'accettazione del diverso da sé  
• Favorire l'uso consapevole della



propria lingua anche grazie al confronto con altri codici • Determinare il passaggio dal pregiudizio al giudizio come valutazione critica della realtà Utilizzo dell'inglese come lingua veicolare nei progetti CLIL

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue  
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Teatro

**❖ POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA**

Un docente di Ed. fisica della scuola secondaria, specializzato nel sostegno, grazie alla sua disponibilità, ha accettato di seguire un alunno diversamente abile, con rapporto 1:2, per 9 ore settimanali, e di completare il proprio orario d'insegnamento in tutte le classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria con l'attività motoria, seguendo un calendario settimanale programmato.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'educazione motoria, fisica e sportiva che si configura come azione educativa integrata; e promozione di esperienze cognitive, culturali, sociali e affettive, quali: • Consapevolezza della propria identità corporea • Promozione della conoscenza di sé • Relazione con l'ambiente e gli altri • Formazione della personalità • Costruzione di stili di vita corretti e salutari • Maturazione e accettazione di se

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Aule: Magna  
Teatro
- ❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)</li> </ul> <p>La ricerca e la sperimentazione di metodologie, soluzioni tecnologiche sostenibili e processi di didattica collaborativa e inclusiva in termini di continuità orizzontale e verticale, centrali anche nel P.T.S.D. dell'Istituto, si legano a doppio filo con l'atelier creativo. Le pregresse esperienze scientifiche, linguistiche ed espressive condotte in ambienti dedicati, con il seguito di ricadute positive sulle</p>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

competenze, nell'inclusione quindi nella dispersione e nella costruzione di un dialogo tra docenti, alunni e famiglia, ci portano a pensare che l'atelier sia una nuova opportunità non solo nella costruzione della consapevolezza dell'essere, ognuno a suo modo, cocostruttori della realtà, ma anche per coniugare, molto più agevolmente che non nelle aule, l'ideare e il fare in chiave di cocostruzione, nella convinzione che le nuove tecnologie offrano un vasto ventaglio di campi applicativi specifici ma anche trasversali, concettuali e operativi interconnessi tra loro.

Un atelier pensato come spazio dedicato e dove coniugare l'ideare e il fare, l'apprendimento formale e informale, in cui si mettono in campo le competenze delle discipline standardizzate che si intersecano con quelle trasversali, e che in un'ottica inclusiva, di costruzione, di continuità verticale, coinvolge tutte le classi del nostro Istituto secondo metodologie di lavoro di gruppo e di peer tutoring, e permette loro di sperimentare, di mettere in conto l'errore e imparare a gestirlo attraverso la creatività, la manualità, il gioco con strumenti antichi e d'avanguardia, non può non incidere positivamente sul saper stare al mondo in una dimensione nazionale, europea e

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

mondiale, quindi sulle competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, sulla capacità di comunicare con diversi codici linguistici e non, sulla competenze di base nella matematica, nelle scienze e in campo tecnologico legate al pensare in maniera algoritmica.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Verifica degli impianti di rete presenti nelle sedi per l'individuazione di apparati difettosi o di collegamenti sbagliati che causano gravi problemi

**ACCESSO**

Riordino dell'armadio rack centro stella di edificio compresa fornitura di patch panel e patch cord necessari e la ri-attestazione dei cavi sui frutti RJ45

Verifica delle reti wifi in tutti i plessi con la riconfigurazione degli access point, per una gestione più efficiente dei servizi e della banda  
Interventi di assistenza su tutti i plessi per il passaggio alla nuova linea a banda larga con la riconfigurazione degli apparati eventualmente necessaria

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**
**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

I testi acquistati sono utilizzati per implementare i percorsi verticali svolti dai Docenti dei tre ordini di scuola, in particolare nell'ambito linguistico-espressivo. I testi arricchiscono la dotazione libraria delle biblioteche di classe presenti nelle diverse scuole dell'istituto offrendo una più ampia possibilità di scelta per gli alunni.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

I Progetto dell'Istituto per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, relativamente agli anni scolastici 2017/18 e 2018/19, ha perseguito gli obiettivi di promozione e attuazione del processo di informatizzazione e digitalizzazione della scuola, nonché della diffusione dell'innovazione didattica attraverso il potenziamento delle conoscenze informatiche e multimediali del personale docente. A partire dalla rilevazione dei bisogni formativi si è provveduto alla:

1. Implementazione dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD
2. Partecipazione a concorsi e ad eventi locali, nazionali ed internazionali (e-Twinning)
3. Promozione delle attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale (uso del

**ACCOMPAGNAMENTO**



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

Cooding nella didattica)

4. Costruzione di contenuti digitali

- Un animatore digitale in ogni scuola

Poiché la figura del personale tecnico informatico non è prevista nell'organico di questa Istituzione Scolastica, per la piena realizzazione del progetto, si è fatto ricorso ad esperti esterni che hanno effettuato attività di formazione interna per i docenti. La formazione ha avuto come oggetto la gestione e la soluzione di piccoli problemi che possono verificarsi nell'uso della rete, dei pc e delle Lim e di tutte le dotazioni tecnologiche destinate alla didattica.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. INFANZIA VIA BONN - CAAA8AA01X

SC. INFANZIA VIA FADDA - CAAA8AA021

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La Scuola dell'Infanzia si prefigge come finalità educative: la costruzione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze sociali, affettive, cognitive, creative e l'educazione alla cittadinanza. Il modulo operativo



adottato si basa su una pedagogia per progetti. Il lavoro progettuale si articola in un progetto di base che traccia le linee generali riguardo a contenuti, organizzazione, metodologia educativo-didattica e funge da riferimento per i diversi progetti trasversali. Nella pratica educativa il ruolo dell'insegnante è quello del regista, che si concretizza, in un contesto propriamente ludico, nella mediazione didattica e nell'applicazione della metodologia della ricerca-azione. Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo n. 5 si attuano modalità organizzative, che presuppongono una fattiva collaborazione tra docenti, alunni, famiglie e territorio. L'organizzazione didattica, caratterizzata da attività individuali e di gruppo, si costituisce per sezioni, intersezioni e per laboratori. Al loro interno vengono coinvolti alunni e docenti provenienti indistintamente dalle diverse sezioni. Nella progettazione si fa riferimento a due modelli programmatici: sfondo integratore, mappe e reti concettuali, cogliendo da entrambi gli spunti più validi. Durante i momenti operativi vengono utilizzati diversi mediatori didattici, strumenti che, uniti agli altri, suscitano negli alunni sempre nuovo interesse e ulteriore motivazione

**ALLEGATI:** Griglie Valutazione Scuola Infanzia.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** La valutazione finale delle competenze nelle nostre Scuole dell'Infanzia avviene attraverso una descrizione che rende conto di cosa sa e di cosa sa fare l'alunno, con che grado di autonomia e responsabilità utilizza conoscenze e abilità, in quali contesti e condizioni. Le descrizioni sono collocate su livelli crescenti di padronanza che documentano conoscenze, abilità via via più complesse, autonomia. Per verificare e valutare le competenze in modo oggettivo, è stato elaborato un curricolo organizzato per competenze, avente come riferimento le otto competenze chiave europee e partendo dai Traguardi di sviluppo contenuti nelle Indicazioni del 2012, è stata definita una griglia di descrittori di competenze per ogni Campo di Esperienza.

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**NOME SCUOLA:**

VIA PERDALONGA (QUARTU S.E.) - CAMM8AA014

**Criteri di valutazione comuni:**

**LA VALUTAZIONE** Si articola in 3 momenti essenziali: • la valutazione iniziale attraverso la quale si rilevano i prerequisiti e le competenze possedute dagli



alunni in ingresso nelle diverse classi; • la valutazione formativa che pervade tutti i momenti dell'attività didattica poiché consente l'adeguamento continuo degli interventi dei docenti; • la valutazione sommativa che, mediante la verifica degli apprendimenti, al termine del 1° quadriennio ed al termine dell'anno scolastico, rileva i risultati raggiunti dagli alunni. Nello specifico la verifica degli apprendimenti viene concordata dagli insegnanti a livello di: sezione/intersezione; classe/interclasse; Consigli di classe; Dipartimenti disciplinari; Collegio docenti. La valutazione degli apprendimenti e del processo formativo degli alunni rappresenta un importante momento di riflessione sulle attività di insegnamento e sulla verifica delle attività tese ad analizzare e approfondire le situazioni problematiche. In tale ottica, nella Scuola Primaria, gli incontri di "interclasse tecnica" per classi parallele, quadrienniali e finali, rappresentano, da almeno un decennio, un'occasione di comunicazione, condivisione, confronto e discussione sulle strategie di intervento scolastico e non, messe in atto dai docenti, dagli operatori, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, che operano in sinergia con la scuola. La rilevazione sistematica degli apprendimenti viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico e al termine del 1° e del 2° quadriennio mediante prove oggettive e non, concordate tra i docenti delle classi parallele, relativamente alle competenze essenziali nei diversi ambiti disciplinari. La valutazione quadrienniale e finale costituisce la sintesi della rilevazione degli apprendimenti degli alunni e delle osservazioni sistematiche dei docenti. La tabulazione dei risultati conseguiti dagli alunni avviene mediante una scheda contenente indicatori che riguardano i livelli di competenza e le situazioni che rallentano o ostacolano il processo formativo. I dati, raccolti quadriennalmente, costituiscono una documentazione quantitativa (per classi, plessi e Istituto) e qualitativa (apprezzamento dei risultati a partire dalle prove d'ingresso fino al termine del primo ciclo). Da alcuni anni il documento di valutazione è informatizzato.

**ALLEGATI: TABELLA COMPARAZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf**

**Criteri di valutazione del comportamento:**

**TABELLA COMPARAZIONE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO**

**ALLEGATI: TABELLA COMPARAZIONE VALUTAZIONE  
COMPORTAMENTO.pdf**

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Si fa riferimento alla normativa vigente



**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

I criteri sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti e vengono riportati nella loro interezza in allegato

**ALLEGATI:** Scuola Secondaria criteri esami 2019.pdf

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**

**NOME SCUOLA:**

VIA FIERAMOSCA - CAEE8AA015

SC. PRIMARIA VIA SAN BENEDETTO - CAEE8AA026

FRANCESCO PERRA (V. ALGHERO) - CAEE8AA037

**Criteri di valutazione comuni:**

TABELLA COMPARAZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO

**ALLEGATI:** TABELLA COMPARAZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

TABELLA COMPARAZIONE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

**ALLEGATI:** PRIMARIA TABELLA COMPARAZIONE VALUTAZIONE  
COMPORTAMENTO.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

si fa riferimento alla normativa vigente

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La Scuola cura l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso l'utilizzo della didattica inclusiva. La scuola realizza le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Una buona parte di



insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, insieme formulano i Piani Educativi Individualizzati per ciascun alunno disabile. La scuola elabora i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni che presentano un Disturbo Specifico di Apprendimento regolarmente certificato. La scuola promuove l'accoglienza per gli alunni stranieri e realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'.

### **Punti di debolezza**

Non totale coinvolgimento del corpo docente.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Un grande punto di forza della scuola e' la presenza dell'operatore psicopedagogico che supporta l'attivita' di tutti i docenti. Il 10% degli alunni presentano difficolta' di apprendimento, comportamentali, emotivo-affettivo-relazionali. Pertanto, una buona parte dei docenti porta avanti nelle classi efficaci interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi di tutti gli alunni. Inoltre la scuola favorisce il potenziamento del percorso di apprendimento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

### **Punti di debolezza**

migliorare l'utilizzo degli interventi individualizzati con formazione specifica per tutti i docenti della scuola.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Operatore Psicopedagogico

#### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):



L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili costituisce, per tutti i docenti della Scuola, un impegno prioritario che scaturisce dalla piena accettazione della diversità, vista in un'ottica di arricchimento interpersonale, sociale e professionale e si fonda su competenze ed esperienze maturate negli anni. I percorsi educativi e didattici con gli alunni diversamente abili, che presentano gravi e diverse patologie, vengono attuati promuovendo una reale integrazione scolastica e psicologica degli stessi nel gruppo-classe. I risultati, rilevabili sotto il profilo degli apprendimenti strumentali e formativi, ci consentono di affermare che l'attuazione di tali percorsi richiede interventi specifici, individualizzati e costanti, realizzabili soltanto con l'attribuzione di un adeguato Organico di sostegno.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Nelle classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili, opera un insegnante di sostegno che, insieme ai docenti curricolari, individua le strategie e gli interventi metodologico-didattici più idonei per promuovere lo sviluppo cognitivo e favorire la partecipazione dell'alunno in ogni momento della vita scolastica. Il Piano Educativo Individualizzato per ciascun alunno disabile viene elaborato ed attuato dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari con modalità ed itinerari operativi specifici ed utilizzando tutte le risorse disponibili. Concorre nell'attuazione del P.E.I. il Servizio di Assistenza Educativa Specialistica scolastica fornito dall'Ente Locale. Gli Assistenti educativi attuano, attraverso la collaborazione e il confronto continuo con i docenti dei diversi team, interventi educativi con gli alunni disabili all'interno del contesto-classe, finalizzati al supporto dell'apprendimento e ad una piena integrazione scolastica.

Prezioso è inoltre l'ausilio dei collaboratori scolastici che provvedono all'assistenza di base degli alunni più gravi. Nel corso dell'anno si effettuano i GLH Operativi con i docenti, le famiglie, gli specialisti della ASSL e dei Centri convenzionati, che seguono terapeuticamente gli alunni, che rappresentano momenti di dialogo e di confronto finalizzati all'approfondimento, alla scelta e alla valutazione degli interventi comuni da attuare. Sono stati avviati nel tempo costruttivi ed efficaci rapporti con le principali strutture socio-sanitarie del territorio, con le quali c'è una positiva e reciproca collaborazione, dovuta anche al fatto che da diversi anni è presente nell'Istituto un elevato numero di alunni in situazione di handicap. Nell'Istituto opera inoltre il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che si occupa, tra l'altro, della elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione di tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**



**Ruolo della famiglia:**

Ruolo delle famiglie e condivisione delle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - Supporto della famiglia nei confronti del proprio figlio - Disponibilità e collaborazione - Comunicazione efficace scuola-famiglia I genitori devono essere informati in maniera chiara sull'andamento scolastico del proprio figlio e sull'eventuale presenza di qualche disturbo e contemporaneamente devono essere seguiti e supportati nella loro attività di aiuto e guida. Potrebbe essere utile promuovere la costituzione di gruppi di genitori di bambini, finalizzati all'ascolto, alla condivisione ed alla crescita rispetto alla problematica in questione.

<b><u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u></b>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
-----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Personale ATA**

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Assistenti alla comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori



## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

protetti, ecc.)

<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Operatore Psicopedagogico
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

### per l'inclusione territoriale

#### ❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

##### **Criteri e modalità per la valutazione**

In riferimento a tutti i Bisogni Educativi Speciali, assume un'importanza fondamentale il ruolo della valutazione funzionale delle competenze del singolo alunno e la conseguente definizione del suo profilo cognitivo e di apprendimento, nella consapevolezza che ciascun alunno presenta un profilo cognitivo e di apprendimento unico e specifico. Per questo motivo occorre: - conoscere in modo approfondito l'alunno e il suo profilo di funzionamento. - definire le sue difficoltà cognitive associate alle abilità scolastiche strumentali deficitarie. - impostare una programmazione educativa individualizzata realmente vicina ai bisogni degli alunni ed un progetto di intervento che tenga conto delle loro peculiarità e che individui, per ciascuna disciplina, le prestazioni essenziali e non essenziali. - utilizzare le principali metodologie educativo-didattiche e le strategie di base del processo di insegnamento-apprendimento all'interno del contesto scolastico. - realizzare unità didattiche inclusive che tengano conto dei BES di tutti gli alunni della classe, nonché dell'eterogeneità dei loro profili cognitivi e di apprendimento, e che prevedano l'utilizzo di adeguati strumenti compensativi e dispensativi. - far vivere agli alunni i momenti di verifica come attività volte a rilevare se gli apprendimenti sono stati conseguiti e a rivedere insieme quei contenuti di apprendimento che risultano ancora incerti. Infatti proporre le attività di verifica in questa prospettiva aiuta gli alunni a compiere un processo meta-cognitivo sul proprio percorso di apprendimento e li coinvolge attivamente. - individuare criteri di valutazione condivisi. - diversificare le metodologie di intervento e le modalità di verifica (prove orali, scritte a scelta multipla, mappe concettuali, procedure operative, utilizzo delle immagini, aumento dei tempi dedicati alle verifiche, uso delle tecnologie, uso consapevole dell'errore, ...) - favorire la ricaduta dell'intervento nelle scelte dei partecipanti alla sperimentazione rilevata attraverso follow up. - migliorare la didattica rilevata attraverso follow up, discussione del materiale elaborato dai partecipanti alla sperimentazione durante le riunioni del gruppo classe e dei dipartimenti disciplinari. - individuare criteri esplicativi di soddisfazione dei partecipanti rilevati attraverso questionari di monitoraggio. - valutare i prodotti elaborati dai partecipanti sulla base di materiali e strumenti usati nelle attività didattiche. - produzione di documenti e



relazioni sulle attività sperimentate.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Con le nuove INDICAZIONI NAZIONALI per la Scuola dell'Infanzia viene ribadita l'organizzazione dei saperi secondo campi di esperienza: Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo. La Scuola dell'Infanzia si prefigge come finalità educative: la costruzione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze sociali, affettive, cognitive e creative. Il modulo operativo adottato si basa su una pedagogia per progetti. Il lavoro si articola su un progetto di base che traccia le linee generali riguardo a contenuti, organizzazione, metodologia educativo-didattica e funge da riferimento per i diversi progetti trasversali. Nella pratica educativa il ruolo dell'insegnante è quello del regista, che si concretizza, in un contesto propriamente ludico, nella mediazione didattica e nell'applicazione della metodologia della ricerca-azione. L'organizzazione didattica, caratterizzata da attività individuali e di gruppo, si costituisce per sezioni, intersezioni e per laboratori. Al loro interno vengono coinvolti alunni e docenti provenienti dalle diverse sezioni. Nella progettazione si fa riferimento a due modelli programmatici: sfondo integratore, mappe e reti concettuali, cogliendo da entrambi gli spunti più validi. Durante i momenti operativi vengono utilizzati diversi mediatori didattici, strumenti che suscitano negli alunni sempre nuovo interesse e ulteriore motivazione. Gli spazi interni ed esterni sono resi intenzionalmente significativi, ben connotati, accoglienti e coinvolgenti a livello emotivo-sociale e cognitivo-creativo. Nei plessi gli spazi-aula diventano, in particolari momenti, laboratori. Il tempo scuola ha una scansione puntuale e si articola in attività che fanno capo al curricolo esplicito ed a quello implicito. Per la Scuola Primaria le nuove INDICAZIONI NAZIONALI prevedono le seguenti discipline: Italiano - Lingua Inglese - Arte e immagine - Musica – Educazione Fisica – Matematica - Scienze - Tecnologia – Storia – Geografia. L'attività didattico-educativa si basa su una pluralità di figure docenti: il lavoro del team offre una molteplicità di punti di vista e garantisce l'unitarietà degli apprendimenti attraverso una progettualità condivisa. E' questo il terreno proprio dell'autonomia didattica, in cui i team docenti attuano le programmazioni didattico-educative curricolari e i progetti di potenziamento e arricchimento capaci di sviluppare conoscenze, di sollecitare entusiasmi e motivazione, su percorsi interdisciplinari e laboratoriali (itinerari linguistici, allestimenti teatrali, costruzioni multimediali, ecc.). I docenti diversificano le progettazioni curricolari ed extracurricolari e le situazioni organizzative, in base alle diverse realtà socio-educative, adottando comuni principi di integrazione e coerenza



progettuale e basandosi sulla disponibilità delle risorse (spazi, strutture, laboratori, competenze professionali ...). Per la Scuola Secondaria di I Grado le nuove INDICAZIONI NAZIONALI prevedono le seguenti discipline: Italiano - Lingua Inglese e Francese - Arte e immagine - Musica – Educazione Fisica – Matematica - Scienze - Tecnologia – Storia – Geografia. Obiettivo prioritario della Scuola Secondaria in tutte le sue componenti, è l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità. Tale obiettivo risulta perseguito e raggiunto, come dimostrato dalle numerose iscrizioni di famiglie residenti in altri comuni, tenuto conto che diversi alunni accolti in questa scuola risultano affetti da gravissime patologie. Durante il corso dell'anno sono stati rilevati, nei diversi consigli di classe e su segnalazione delle famiglie, bisogni educativi speciali in misura considerevole che richiedono un aggiornamento continuo, censuario, strategico, metodologico e relazionale.

## **Approfondimento**

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Gli alunni con disabilità e con BES sono una risorsa all'interno delle diverse classi, così come le strategie e le metodologie "speciali" sono una risorsa per l'apprendimento di tutti gli alunni, proprio perché capaci di favorire la personalizzazione e lo scambio fra competenze e saperi. In questo senso la qualità dell'integrazione scolastica è qualità della scuola. A tal fine il nostro Istituto mette in atto tutte le sue potenzialità in modo da essere inclusivo, cioè accogliente per tutti gli alunni, in grado di offrire risposte efficaci ai bisogni specifici di ciascuno e possibilità di successo formativo nel rispetto dell'eterogeneità delle classi e delle peculiarità degli alunni. Infatti una scuola inclusiva integra tutti i suoi alunni rendendo significativa la loro presenza all'interno del gruppo-classe a livello cognitivo, relazionale e psicologico.

Pertanto gli elementi organizzativi che caratterizzano e qualificano la nostra esperienza sono: il coordinamento del servizio complessivo da parte del Dirigente Scolastico, dell'Operatore Psicopedagogico e dei docenti Funzioni Strumentali per la disabilità e i DSA; il funzionamento del GLI di Istituto, come propulsore delle iniziative



volte a rendere efficace il servizio; l'accoglienza e il coinvolgimento delle famiglie, considerate come preziose collaboratrici nell'implementazione della progettazione educativa; il coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto nei processi inerenti il servizio; il raccordo interno con tutte le figure coinvolte nel processo di integrazione, comprese le figure dell'assistente educativo e del collaboratore scolastico; il raccordo con tutti i centri socio-sanitari, pubblici e privati, che seguono i nostri alunni disabili; la promozione di iniziative di formazione, aperte anche all'esterno, su tematiche inerenti l'intervento educativo nelle disabilità.

Si prenderanno in considerazione forme di rilevazione delle competenze dei docenti al fine di valorizzare le risorse di ciascuno, tese a favorire la condivisione di conoscenze didattiche e metodologiche sedimentate nel corso della carriera professionale e formativa, promuovendo nel contempo la documentazione e la diffusione di buone pratiche, materiali, strumenti e specifici itinerari di lavoro per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà negli alunni con DSA e Bisogni educativi Speciali.

### Itinerari progettuali del Piano Annuale dell'Inclusività

I Docenti dei tre ordini di scuola, facenti parte dell'Istituto Comprensivo N. 5, condividono il progetto triennale di sperimentazione e di miglioramento centrato sulla tematica della ***"didattica inclusiva nell'ottica della costruzione di un curricolo verticale"***, collegato ai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia e ai dipartimenti disciplinari linguistico-letterario, matematico-scientifico-tecnologico, storico-geografico ed artistico-musicale-motorio della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Comune è la finalità di rispondere alla necessità di selezionare metodologie e strategie didattiche più efficaci per il raggiungimento del successo formativo da parte del maggior numero possibile di allievi, in una situazione socio-economica in continuo cambiamento.

Saranno individuati gli elementi organizzativi per la costituzione del gruppo di



lavoro sulla ricerca-azione finalizzata alla continuità verticale:

- scelta degli insegnanti (team, plessi, classi) per il gruppo di formazione/ricerca
- accordi sull'impegno previsto per i docenti partecipanti
- modalità di condivisione della ricerca nei singoli Consigli di classe

La prima fase di incontri, oltre all'elaborazione del progetto operativo, mirerà all'identificazione dei nodi fondamentali per indirizzare un lavoro permanente sulla continuità didattica verticale nella nostra scuola e nel territorio, favorendo la costruzione di un'identità specifica della nostra Istituzione Scolastica e, allo stesso tempo, trasferendo l'innovazione a tutte le realtà del territorio. Tutto ciò avverrà attraverso:

- la collaborazione tra i Docenti dei tre ordini di scuola
- il confronto con le istituzioni scolastiche comprensive presenti nel Comune di Quartu S. E.
- la valorizzazione delle esperienze di formazione pregresse
- il riconoscimento dell'essenzialità di ogni disciplina
- la salvaguardia delle specificità dei vari ordini di scuola per una gestione efficace dei momenti di discontinuità nell'ottica dell'unitarietà del curricolo verticale
- la centralità delle competenze trasversali per la formazione di un allievo globalmente competente e la costruzione delle competenze-chiave nel profilo dello studente
- la scelta della tematica di una didattica per competenze in un ambiente di apprendimento inclusivo
- la riflessione metodologica come terreno del confronto/ascenso tra esperienze



matureate in ordini scolastici e ambiti disciplinari diversi

- approccio progettuale per una continuità rispettosa dell'età evolutiva e mirata al raggiungimento di traguardi progressivi
- la condivisione di un linguaggio per la relazione educativa e la valutazione dei processi di apprendimento ed elaborazione condivisa di strumenti valutativi
- la definizione di strategie operative per l'apprendimento attivo
- la rivisitazione delle prassi didattiche consolidate attraverso la verifica di congruenza con le Indicazioni Nazionali.

#### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**Dirigente Scolastico:** contatti con le agenzie territoriali e gli EE. LL. – Predisposizione corsi di aggiornamento per i docenti, il personale ATA, le famiglie degli alunni – Rapporti Scuola-Famiglia, gestione organizzativa dell'Istituto.

**Operatore Psicopedagogico:** Contatti con gli operatori socio-sanitari – Formazione classi prime con l'utilizzo di specifiche prove d'ingresso – Contatti con le famiglie – Contatti con i docenti per l'individuazione dei bambini con bisogni educativi speciali – Iter di segnalazione dei bambini con difficoltà - Coordinamento integrazione scolastica degli alunni disabili.

**Funzioni Strumentali:** Coordinamento interventi sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – Coordinamento progetti di plesso, di Istituto e Sussidi – Informatica e Sito Web.

**Commissione GLI:** Elaborazione e monitoraggio del Piano Annuale per l'Inclusività. Messa in atto delle azioni previste dal PAI.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Nell'anno scolastico 2018/2019 avrà i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti;</li><li>• Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;</li><li>• Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;</li><li>• Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte Docenti</li><li>• Contatti con le famiglie degli alunni H e BES;</li><li>• Supporto al lavoro del D.S.e predisposizione dei GLH operativi</li><li>• Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti.</li></ul>	2
Funzione strumentale	<p>Vista la scelta del Collegio Docenti del 24 ottobre2018 di attribuire, per ogni ambito n. 1 funzione per la scuola secondaria , 1 per la scuola dell'infanzia e 3 funzioni per la scuola primaria, sono state individuate 5 aree per le funzioni strumentali ,di cui 2 aree formate da 5 docenti, 2 aree formate da 4 docenti e 1 area da tre, si prevede di suddividere il relativo compenso in 5 parti , mentre per le aree formate da 4 docenti la quota spettante ai tre docenti di scuola</p>	20



	<p>primaria, andrà suddivisa tra i due docenti candidati. Infine, per quanto riguarda la quota spettante ai docenti dell'area Scuola Digitale il Collegio ha deliberato di assegnare metà quota all'animatore digitale e di dividere tra gli altri due docenti candidati la seconda metà. AREA 1 : GLI e BES -AREA 1 : GLI e BES - AREA 3: LINGUE STRANIERE-AREA 4 : CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO-AREA 5 : SCUOLA DIGITALE. I compiti per ciascuna delle aree sono definiti nel dettaglio nel decreto di nomina del DS</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni;</li><li>• Segnalazione tempestiva delle emergenze;</li><li>• Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;</li><li>• Contatti con le famiglie.</li></ul>	6
Team digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si occupano di creare soluzioni innovative con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica</li><li>• pianificano e predispongono le attività innovative tenendo conto della continuità e del curricolo verticale tra i plessi di scuola dell'Infanzia di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado;</li><li>• organizzano attività per il miglioramento degli ambienti digitali di ciascun plesso e per ogni ordine scolastico di competenza, con la supervisione dell'Animatore Digitale, che è anche coordinatore e promotore di tutte le attività</li></ul>	5
operatore psicopedagogico	<p>l'Ordinanza Ministeriale 282 del 1989, ha istituzionalizzato definitivamente la figura dell' "Operatore Psicopedagogico" nella</p>	1



	<p>scuola di base; in seguito la delibera del Collegio dei Docenti , si è attribuito l'incarico di operatore psicopedagogico alla Dott.ssa Congiu Lucia, già primo collaboratore del Dirigente Scolastico con in più la funzione di segretaria verbalizzante del Collegio, in possesso dei requisiti e delle competenze necessarie, con l'esonero dall'insegnamento; Attribuendole le seguenti mansioni: - analizzare i fabbisogni culturali e professionali, sempre per quanto attiene la pedagogia e la psicologia, della scuola dell'infanzia e primaria, degli insegnanti, degli alunni e della famiglia; - stabilire rapporti funzionali all'interno della scuola e tra i vari soggetti della comunità educativa; - raccogliere, analizzare, elaborare, diffondere documentazione psicopedagogica e didattica per progettare piani e modelli di aggiornamento, di sperimentazione strutturale e metodologico- didattica, di ricerca, di documentazione educativa; - raccogliere la documentazione relativa agli alunni H e BES e farsi carico delle procedure normative da seguire per la raccolta dati; -occuparsi dei collegamenti con le Asl territoriali e fissare gli incontri dei GLH individuali con tutte le figure istituzionali di riferimento per ciascun alunno; - controllare e verificare sistematicamente nei momenti istituzionali l'efficacia formativa e culturale delle iniziative programmate; - stabilire forme integrate di utilizzazione dei dati delle ricerche e dell'attività di innovazione e di</p>	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



	<p><b>formazione in servizio; - favorire la promozione di iniziative per l'assistenza psicologica, didattica ed educativa; - favorire l'attuazione graduale ed integrale dei nuovi curricoli verticali elaborati dai dipartimenti disciplinari;</b></p>	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

#### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Avendo a disposizione alune docenti specialiste di lingua inglese nella scuola primaria si è deciso di utilizzare tre ore settimanali di una docente di lingua inglese della scuola primaria nel progetto di potenziamento dello studio della lingua Inglese nelle classi 5 della scuola primaria , in orario extrascolastico per gli alunni, ma in orario di servizio pomeridiano per la docente, al fine di preparare gli alunni all'esame finale per la cerificazione della lingua inglese, presso l'ente certificatore della Cambridge University</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
Docente di sostegno	<p>Avendo a disposizione due docenti di posto comune nella scuola primaria e due docenti musicisti con diploma del conservatorio, quali insegnanti di scuola primaria, si è deciso di affidare loro l'insegnamento della disciplina musicale in tutte le classi del proprio plesso di appartenenza.</p>	2



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Avendo a disposizione una docente di lingua inglese nominata sul potenziamento della scuola secondaria, si è deciso di utilizzare la stessa nel progetto di potenziamento dello studio della lingua Inglese nelle classi 5 della scuola primaria e seconde della secondaria, in orario extrascolastico per gli alunni, ma in orario di servizio pomeridiano per la docente, al fine di preparare gli alunni all'esame finale per la cerificazione della lingua inglese, presso l'ente certificatore della Cambridge.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
ADMM - SOSTEGNO	<p>Avendo a disposizione un docente di sostegno per il potenziamento nella scuola secondaria, und ocente di educazione fisica, titolare su sostegno per 18 ore settimanali, è stato utilizzato quale doc di sostegno per 9 ore nel rapporto 1 a 2 e completa l'orario di cattedra con progetti di potenziamento di attività motoria in tutte le classi di tutti gli ordini di scuola : infanzia, primaria e secondaria con un progetto annuale in cui è prevista l'attività</p>	1



	<p>settimanale, concordata tra i docenti dei 6 plessi scolastici dell'istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito – altresì- delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le direttive del DS. Spetta al Direttore dei servizi generali e amministrativi di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa". Nella gestione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto ad un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace.</p> <p>Assegnazione degli obiettivi. Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, va svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal POF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle</p>
--------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

esigenze degli studenti, al principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. In particolare, sono obiettivi da conseguire: a) la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore dei servizi generali e amministrativi . Tale obiettivo si persegue attraverso lo strumento 1. di sorveglianza sugli studenti nei corridoi e nei servizi igienici , 2. di controllo e sorveglianza nel caso di uso di strutture esterne (palestre etc.) concesse in uso all'istituto; b) la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno. La divisione del lavoro ai fini del perseguitamento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità, con la previsione di cicli di rotazione nei settori di lavoro assegnato. Nella divisione del lavoro va tenuto conto che le mansioni vanno assegnate secondo quanto previsto sia dai profili di area del personale ATA (Tab. A del CCNL 2002-2005) che dai diversi livelli di professionalità all'interno di ciascun profilo, pur nella previsione di un processo di omogeneizzazione e di accrescimento della professionalità, attraverso i previsti canali della formazione e dell'aggiornamento. L'attribuzione dei compiti operativi previsti dai diversi profili va condotta tenendo conto, per quanto possibile e ragionevole, sia dei desiderata dei dipendenti che di eventuali limitazioni nelle mansioni relative al profilo derivanti da certificazione rilasciata da Collegi sanitari dell'ASL competente per territorio; c) il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro; Allo scopo il Direttore s.g.a. individuerà le fasi processuali per ogni attività e determinerà la modulistica necessaria e adeguata alla rilevazione al controllo periodico di cui sopra; d) la verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del dirigente scolastico, il direttore dei servizi generali e amministrativi formula allo stesso le necessarie proposte; e) il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, riguardanti la gestione amministrativo-contabile, di cui è responsabile il direttore dei servizi generali e amministrativi, anche al fine della razionale divisione del lavoro tra il personale A.T.A. dipendente; f) la periodica informazione da parte del Direttore dei servizi generali e amministrativi al personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze, sull'andamento generale del servizi in rapporto alla finalità istituzionale della scuola , al fine di rendere tutti partecipi dell'andamento dei risultati della gestione. Sulle iniziative adottate in materia, il direttore dei servizi generali e amministrativi riferisce al dirigente scolastico. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi riferisce mensilmente al dirigente scolastico sulle verifiche effettuate, formulando eventuali proposte per il miglioramento del servizi. I risultati degli obiettivi posti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) ed f), costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile e del controllo di gestione, ai sensi degli articoli 2 e 4 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta e gestione protocollo informatizzato, smistamento della corrispondenza in arrivo. In caso di assenza della Sig.ra incaricata., tale funzione verrà svolta dal restante personale in servizio, a turno, seguendo l'ordine alfabetico. Detto adempimento dovrà risultare nel foglio di presenza. Archiviazione delle pratiche inserite nella cartella "ATTI", pubblicazione atti ai vari albi. Tenuta dell'archivio corrente e storico. Controllo periodico dell'archivio storico per verificare che le pratiche siano archiviate nell'ordine</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>stabilito dal DSGA. Elaborazione dei testi al PC di circolari e/o corrispondenza assegnata dal Dirigente Scolastico e/o DSGA, digitalizzazione/scansione dei documenti al fine di eliminare il cartaceo. In caso di necessità possono essere coinvolti tutti gli assistenti amministrativi Verifica corrispondenza della posta elettronica scaricata dal DS su GECODOC e quella della casella ministeriale ordinaria e pec. Registrazione della posta in partenza e archiviazione delle pratiche di propria competenza. registrazione/trasmissione fonogrammi. Invio pratiche tramite posta, fax, e-mail, etc.</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>a) PERSONALE A TEMPO DETERMINATO Convocazione supplenti, predisposizione dei contratti di lavoro, assunzione in servizio, documenti di rito, predisposizione atti per la retribuzione, certificati di servizio, rilascio certificazione per la disoccupazione, autorizzazione esercizio libera professione, pratiche infortunio, elenchi, statistiche, stato personale informatico e cartaceo, aggiornamento archivio corrente e storico. Archiviazione pratiche. Modello di disoccupazione. Pratiche collegate al TFR. b) PERSONALE A TEMPO INTERMINATO Costituzione, svolgimento modifica ed estinzione del rapporto di lavoro, organici, stato personale cartaceo e informatico, fascicolazione, certificazioni varie, prestiti, cessioni, trasferimenti, utilizzazioni, concorsi, convegni, aggiornamento, trattamento economico, statistiche, organici, pensionamento/ pratiche infortunio /autorizzazione esercizio libera professione etc. elenchi, statistiche, aggiornamento archivio corrente e storico. Ricostruzioni carriera: istruttoria con controllo preventivo della documentazione prodotta e/o richiesta dei certificati di servizio alle altre istituzioni scolastiche, codifica ed inserimento servizi al SIDI Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione completa delle graduatorie</p>



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

interne di tutto il personale docente e ATA. a) Personale a Tempo Indeterminato e Determinato Gestione assenze del personale, predisposizione decreti, richieste visite fiscali, aggiornamento archivio corrente e storico, segnalazione scioperi. . b) Personale ATA a Tempo determinato e indeterminato Gestione del prospetto individuale per la rilevazione dello straordinario, recuperi e intensificazioni Collaborazione con il DSGA nella predisposizione calendari attività e ordini di servizio al personale Collaboratore Scolastico; Graduatorie per le supplenze Personale Docente e Ata (Carta con il supporto di Concas) Inserimento dati, scarico ed elaborazione ed eventuali correzioni delle graduatorie, pubblicazione all'albo, tenuta sistematica delle stesse, aggiornamento manuale e informatico di indirizzi (etc.), gestione archivio corrente e storico. Gestione albo graduatorie supplenze.

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico
----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

#### ❖ RETE D'AMBITO TERRITORIALE 9

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>

**❖ RETE D'AMBITO TERRITORIALE 9**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Medico competente</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

innovazione metodologica e competenze di base

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE**

formazione specifica scelta dai docenti della secondaria

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

portatori di H, BES e DSA

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

criteri di valutazione comuni

<b>Collegamento con le</b>	Valutazione e miglioramento
----------------------------	-----------------------------



<b>priorità del PNF docenti</b>	
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ PRIMO SOCCORSO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

agenzia formativa del settore con medico competente

### ❖ CORSO ANTINCENDIO



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	corso antincendio
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

agenzia formativa territoriale

**❖ ASSISTENZA ALUNNI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

agenzie territoriali